



750° Corpus Domini 18-22 giugno 2014

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

una installazione di Piero Galli

Il Crocifisso realizzato da Piero Galli riproduce esattamente le fattezze dell'autore, artista e performer quando egli aveva trentatré anni, e volle modellare le forme di questo Cristo moderno, còlto nell'atto di gridare "Eli, Eli, lemà sabactàni?", traendole da un calco esatto del proprio corpo.

Non a caso si è menzionata l'età di Galli all'epoca dell'esecuzione della scultura: la stessa di Gesù quando morì sul Golgota. Alla base dell'operazione artistica cui assistiamo vi è, appunto, una volontà di adesione totale al dramma e al mistero della Passione, che si ripete sempre e per sempre per la Redenzione dell'Uomo, anche in momenti e contesti storici e sociali che sembrerebbero chiusi o restii all'accoglienza della Parola.

Il legno della Croce si trasforma in plexiglas, il corpo di Cristo è innaturalmente rosso: un'interpretazione dell'iconografia classica che, dal punto di vista linguistico, potremmo collocare fra il Pop e il Post-human, contemporaneamente più vera del vero (al limite del prelievo organico) e intrisa di artificio. Ma ancora una volta il paradosso stilistico e concettuale, chiave e presupposto privilegiato per la comprensione dell'arte di Piero Galli, si traduce in meditazione consapevole e positivamente provocatoria, in questo caso applicata al paradosso per eccellenza della fede cristiana: quello di un Dio che muore.

Paolo Bolpagni

Piero Galli è un artista tra i più eclettici del panorama contemporaneo bresciano: performer, scrittore, scultore e videoartista ha vinto due edizioni del concorso artistico diocesano Punto.Art (2007 e 2010) e ha partecipato alle mostre del gruppo GAC – Giovane Arte Contemporanea nel 2007 (*in Polvere* - Palazzo Martinengo), nel 2009 (*Gratis* - Grande Miglio del Castello) e come ospite speciale nel 2012 (*Misure d'infinito* - Palazzo Martinengo). Galli è stato scelto tra gli artisti bresciani dalla Diocesi di Brescia per la prima edizione di Corpus Hominis per la sua particolare sensibilità nel campo dell'arte sacra contemporanea, tema che affronta con profondità e innovazione.

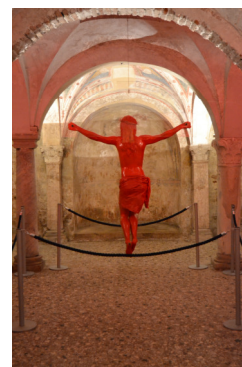
Dati tecnici: dimensioni e materiali della Croce: 250 × 170 centimetri; *plexiglas* ed elementi di fissaggio in acciaio realizzati su misura. Dimensioni e materiali del Corpo del Cristo: 180 × 160 centimetri; resina e smalto acrilico, peli e capelli dell'autore - il perizoma è in fibra naturale e resina, la corona in elementi vegetali e chiodi metallici. Musiche di Piero Galli, voce del mezzosoprano Mariateresa Bonera, registrazione Carlo Poddighe.



Milano, Corpus Domini 2009
Il Crocifisso attraversa la città



Brescia, Santa Pasqua 2010
Basilica dei Santi Faustino e Giovita



Brescia, Corpus Domini 2014
Cripta di San Filastrio del Duomo Vecchio